

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p>Digitalizzazione</p> <p>Voucher IT</p> <p>«Destinazione Italia» (art. 6, D.L. 145/2013, convertito con L. 9/2014), in vigore dal 24.12.2013</p> <p>Decreto MISE 23.09.2014 (G.U. n. 269 del 19.11.2014)</p> <p>Risorse: € 100 milioni a valere sulla programmazione 2014 - 2020</p>	<p>Acquisto di software, hardware e servizi per il miglioramento dell'efficienza aziendale, la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, lo sviluppo di soluzioni di e-commerce, la formazione qualificata al personale.</p>	<p>PMI</p>	<p>Voucher di importo non superiore a 10.000 euro, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili e nei limiti delle risorse finanziarie totali.</p>	<p>In attesa del decreto direttoriale.</p> <p>La procedura di presentazione della domanda sarà telematica. E' necessario, pertanto, disporre di un indirizzo di PEC e della firma digitale del legale rappresentante.</p>
<p>Digitalizzazione</p> <p>Credito d'imposta digitalizzazione</p> <p>«Destinazione Italia» (art. 6, D.L. 145/2013, convertito con L. 9/2014), in vigore dal 24.12.2013</p> <p>Risorse: € 50 milioni a valere sulla programmazione 2014 - 2020</p>	<p>Interventi di rete fissa e mobile che consentano l'attivazione di servizi di connettività digitale con capacità uguale o superiore a 30 Mbps.</p>	<p>PMI</p>	<p>Credito di imposta del 65% fino ad un valore massimo di 20.000 euro e fino al 2016. (Non cumulabile con l'agevolazione dei voucher IT)</p>	<p>In attesa del decreto di attuazione.</p>

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p>■ Digitalizzazione</p> <p>Fondo per il sostegno a ATI (associazione temporanea di imprese), RTI (raggruppamento temporaneo di imprese) e reti di impresa</p> <p>«Legge di stabilità 2014» (art. 1, co. 56 - 57 L. 147/2013), in vigore dal 01.01.2014</p> <p>«Legge di stabilità 2015» (art. 1 co. 6, L. 190/2014), in vigore dal 01.01.2015</p> <p>Decreto MISE 17.02.2015 (G.U. n. 82 del 09.04.2015)</p> <p>Decreto MISE 11.05.2015 in pubblicazione</p> <p>Risorse: € 9,6 milioni allocate presso il Fondo per la crescita sostenibile</p>	<p>Sostegno alle imprese che si associano per operare su manifattura sostenibile e artigianato digitale e che svolgono attività di promozione, ricerca e sviluppo di software e hardware e ideazione di modelli di attività di vendita non convenzionali.</p> <p>I programmi devono prevedere collaborazioni con enti di ricerca, università e istituzioni scolastiche.</p> <p>Le spese ammissibili devono essere comprese tra 100.000 euro e 1.400.000 euro. I programmi devono avere una durata compresa tra i 24 e i 36 mesi.</p>	<p>Almeno 15 imprese formalmente riunite in associazione temporanea (ATI), in raggruppamento temporaneo (RTI) o in rete. Almeno il 50% dei partecipanti deve essere costituito da imprese artigiane o microimprese</p>	<p>Sovvenzione pari al 70% delle spese ammissibili. La sovvenzione dovrà essere restituita dal beneficiario in misura pari all'85% della somma ricevuta. Il rimborso può avvenire secondo un piano di ammortamento a rate semestrali e non prevede l'applicazione del tasso d'interesse.</p>	<p>Le domande di agevolazione possono essere presentate dalle ore 10 del 1° luglio 2015 e fino alle ore 12,00 del 25 settembre 2015, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it</p>

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p>Digitalizzazione servizi ricettivi</p> <p><i>Decreto Legge n. 83/2014 (art.9) convertito con Legge 106(2014, in vigore dal 01.06.2014</i></p> <p><i>Decreto 12.02.2015 (G.U. 23.03.2015)</i></p> <p>Risorse: € 15 milioni per ciascuno degli anni 2015 - 2019</p>	<p>Impianti wi – fi gratuiti per i clienti ad almeno 1 MB/s in download; spese per siti web ottimizzati per il sistema mobile; spese per programmi e sistemi informatici per la vendita di servizi e pernottamenti; spese per spazi e pubblicità per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici su siti e piattaforme informatiche specializzate; spese per strumenti di promozione digitale in tema di inclusione e ospitalità per persone con disabilità; spese per servizi di formazione del titolare o del personale dipendente.</p>	<p>Strutture alberghiere e extra-alberghiere (affitta camere, ostelli, case, B&B ...)</p> <p>Consorzi, reti d'impresa, ATI o simili che forniscono servizi accessori alla ricettività</p> <p>Agenzie di viaggio e tour operator</p>	<p>Riconoscimento di un credito d'imposta del 30% per gli anni 2014, 2015, 2016, ripartito in tre quote annuali di pari importo. Il credito è concesso nella misura massima complessiva di 12.500 euro nei tre anni di imposta e fino ad esaurimento delle risorse disponibili .</p>	<p>In attesa del decreto del Mibact.</p>
<p>Ricerca & Sviluppo Progetti di R&S – settore ICT</p> <p><i>II° intervento del Fondo per la crescita sostenibile (art. 23, D.L. 83/2012), in vigore dal 26.06.2012</i></p> <p><i>Decreto MISE 15.10.2014 (G.U. n. 282 del 04.12.2014)</i></p> <p><i>Decreto Direttoriale MISE 30.04.2015 in corso di pubblicazione</i></p>	<p>Progetti di ricerca e sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ di rilevanti dimensioni ✓ (spese comprese tra 5 e 40 milioni di euro); ✓ coerenti con le finalità dell'agenda digitale; ✓ finalizzati a sfruttare al meglio il potenziale delle ICT; ✓ che si avvalgono delle tecnologie abilitanti fondamentali definite nel programma Horizon 2020. 	<p>Tutte le imprese, i centri di ricerca con personalità giuridica e le start up innovative; le reti di impresa (fino ad un massimo di cinque partecipanti), istituite in base ad un contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione come il consorzio o l'accordo di partenariato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finanziamento agevolato per una percentuale delle spese ammissibili del: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 60% per le imprese di piccola dimensione ✓ 50% per le imprese più grandi 2. contributo diretto alla spesa fino al 15% delle spese per le PMI e al 10% per le imprese di grande dimensione. Il contributo è elevato del 5% in caso di 	<p>Procedura valutativa negoziale che prevede la presentazione di un'istanza preliminare a cui seguirà, in caso di esito positivo, la presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>L'istanza preliminare potrà essere presentata a partire dal 25.06.2015, dalle ore 10,00 alle ore 19,00 di tutti i giorni lavorativi. La procedura telematica per inserire la documentazione sarà disponibile dalle ore 10,00 del 22.06.2015. Il sito a cui accedere è:</p> <p>http://fondocrescitasostenibile.mcc.it</p>

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
Risorse: € 150 milioni			collaborazione con enti di ricerca, collaborazione internazionale, reti composte da almeno un PMI.	
<p>■ Ricerca & Sviluppo</p> <p>Progetti di R&S – settore industria sostenibile</p> <p><i>III° intervento del Fondo per la crescita sostenibile (art. 23, D.L. 83/2012), in vigore dal 26.06.2012</i></p> <p><i>Decreto MISE 15.10.2014 (G.U. n. 283 del 05.12.2014)</i></p> <p><i>Decreto Direttoriale MISE 30.04.2015 in corso di pubblicazione</i></p> <p>Risorse: € 250 milioni</p>	<p>Progetti di ricerca e sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ di rilevanti dimensioni (spese ammissibili comprese tra 5 e 40 milioni di euro); ✓ che perseguono un obiettivo di crescita sostenibile; ✓ efficaci nel contribuire ad elevare la prestazione del Paese sul piano dell'innovazione e dell'avanzamento tecnologico; ✓ che si avvalgono delle tecnologie abilitanti fondamentali definite nel programma <i>Horizon 2020</i>; ✓ che si sviluppano nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti. 	<p>Tutte le imprese, i centri di ricerca con personalità giuridica e le start up innovative; le reti di impresa (fino ad un massimo di cinque partecipanti), istituite in base ad un contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione come il consorzio o l'accordo di partenariato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finanziamento agevolato per una percentuale delle spese ammissibili del: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 60% per le imprese di piccola dimensione ✓ 50% per le imprese più grandi 2. contributo diretto alla spesa fino al 15% delle spese ammissibili per le PMI e al 10% per le imprese di grande dimensione. Il contributo è elevato del 5% in caso di collaborazione con enti di ricerca, collaborazione internazionale, reti composte da almeno un PMI. 	<p>Procedura valutativa negoziale che prevede la presentazione di un'istanza preliminare a cui seguirà, in caso di esito positivo, la presentazione della domanda di agevolazione.</p> <p>L'istanza preliminare potrà essere presentata a partire dal 30.06.2015, dalle ore 10,00 alle ore 19,00 di tutti i giorni lavorativi. La procedura telematica per inserire la documentazione sarà disponibile dalle ore 10,00 del 22.06.2015. Il sito a cui accedere è:</p> <p>http://fondocrescitasostenibile.mcc.it</p>

TABELLA INCENTIVI				
TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p>Ricerca & Sviluppo</p> <p>Credito di imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati</p> <p>«Decreto Sviluppo» (art. 24, D.L. 83/2012, convertito con L. 134/2012), in vigore dal 26.06.2012</p> <p>Decreto MISE 28.07.2014 (G.U. n. 184 del 09/08/2014)</p> <p>La norma è stata soppressa dalla Legge di Stabilità 2015.</p> <p>Risorse: € 25 milioni (2012) + 50 milioni (dal 2013)</p>	<p>Assunzioni a tempo indeterminato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario; ✓ personale in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico (specificate nell'allegato al decreto). 	<p>Tutte le imprese (con una riserva a favore delle start up innovative e degli incubatori certificati)</p>	<p>Credito d'imposta del 35%, con un limite massimo pari a 200 mila euro annui.</p>	<p>Fino al 31 dicembre 2015 possono essere presentate le domande per le assunzioni effettuate nel 2013.</p> <p>Le scadenze per le assunzioni effettuate nel 2014 si apriranno a gennaio 2016.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impresa per compilare la domanda deve accedere alla piattaforma elettronica con CF e credenziali informatiche; ✓ Alla domanda vanno allegati i certificati dei titoli accademici della/e persona/e assunta/e; ✓ Bisogna allegare anche il documento di certificazione contabile firmato digitalmente dal revisore contabile; ✓ La piattaforma processa le istanze e trasmette con PEC il provvedimento di concessione del credito.
<p>Ricerca & Sviluppo</p> <p>Interventi straordinari a favore della ricerca per lo sviluppo del Paese</p> <p>«Decreto del fare» (art. 57, D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013), in vigore dal</p>	<p>Attività di ricerca con riferimento, tra le altre cose:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Alla creazione e sviluppo di start up innovative; b) Al sostegno allo sviluppo di capitale di rischio e crowdfunding; c) Al potenziamento del rapporto tra mondo della 	<p>Tutte le imprese</p>	<p>Concessione di contributi alla spesa, nel limite del 50% della quota relativa alla contribuzione a fondo perduto disponibile sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)</p>	<p>In attesa del decreto di attuazione.</p>

TABELLA INCENTIVI				
TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
22.06.2013	ricerca pubblica e imprese; d) Al sostegno agli investimenti in ricerca delle piccole e medie imprese; e) Al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese che partecipano a bandi europei di ricerca.			
<p>■ Ricerca & Sviluppo</p> <p>Sezione speciale di garanzia presso il FCG «Progetti di ricerca e innovazione» «Legge di stabilità 2014» (art. 1, co. 48, lett. b, L. 147/2013), in vigore dal 01.01.2014</p> <p>Accordo–quadro tra MISE, MEF e BEI del 04.06.2014</p> <p>Risorse: € 100 milioni a valere sulla disponibilità del fondo</p>	<p>Portafogli di un insieme di progetti per la ricerca e l'innovazione industriale di ammontare minimo pari a euro 500 milioni, costituiti da finanziamenti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI).</p>	Tutte le imprese	Concessione a titolo oneroso di garanzie a copertura delle prime perdite.	In attesa del decreto di attuazione che deve individuare criteri, modalità di selezione e caratteristiche dei progetti da includere nel portafoglio e modalità di concessione della garanzia.
<p>■ Ricerca & Sviluppo</p> <p>Credito di imposta per attività di R&S «Legge di stabilità 2015»</p>	<p>Attività di R&S ✓ Lavori sperimentali o teorici volti all'acquisizione di nuove conoscenze senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;</p>	Tutte le imprese	Credito di imposta del 25% (50% in caso di assunzione di profili altamente qualificati e per attività di ricerca <i>extra muros</i>) delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi	In attesa del decreto di attuazione.

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
(art. 1 co. 35, L. 190/2014), in vigore dal 01.01.2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di ricerca o di indagine volte ad acquisire nuove conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o migliorare quelli esistenti; ✓ Acquisizione, combinazione e utilizzo delle conoscenze esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; ✓ Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, che non devono, però, essere impiegati per applicazioni industriali o per finalità commerciali. 		<p>investimenti realizzati nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.</p> <p>La soglia minima di spesa per attività di R&S è pari a € 30.000.</p> <p>Importo massimo annuale riconosciuto: 5 milioni di euro</p>	
<p>Ricerca & Sviluppo</p> <p>Patent Box</p> <p>«Legge di stabilità 2015» (art. 1 co. 37 - 45, L. 190/2014), in vigore dal 01.01.2015</p> <p>D.L. Legge 3/2015, art. 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esenzione parziale da imposte dirette e Irap dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali, inclusi i marchi commerciali. ✓ Esenzione delle plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni immateriali, a condizione che almeno il 90% del corrispettivo della cessione sia 	<p>Tutte le imprese che svolgono attività di ricerca anche mediante contratti stipulati con università o enti di ricerca.</p>	<p>L'esenzione crescerà gradualmente, 30% nel 2015, 40% nel 2016 per stabilizzarsi, a regime, al 50%.</p> <p>La quota di reddito che gode dell'esenzione è data dal rapporto tra la totalità delle spese sostenute sul bene e le spese di ricerca e sviluppo (incrementato</p>	<p>In attesa del decreto di attuazione.</p>

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<i>(convertito con L. 33/2015) in vigore dal 25.01.2015</i>	reinvestito nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali, prima della chiusura del secondo periodo d'imposta successivo alla vendita.		eventualmente di un importo pari al 30% dei costi sostenuti per l'acquisto del bene intangibile e per le attività di R&S affidate a società del gruppo). Il regime è opzionale, irrevocabile e dura cinque esercizi sociali . Si applica a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.	
<p>■ Start up</p> <p>Agevolazioni start up innovative</p> <p>«Decreto Sviluppo - bis» (art. 26-31 - D.L. 179/2012, convertito con L. 221/2012) in vigore dal 20.10.2012</p>	Regime di sostegno a favore delle start up innovative (e degli incubatori certificati) per favorire crescita sostenibile, sviluppo tecnologico, nuova imprenditorialità, soprattutto giovanile.	Start up che possiedono i requisiti stabiliti dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione oneri per l'avvio ✓ Deroghe al diritto societario e ripianamento perdite ✓ Remunerazione con strumenti finanziari ✓ Equity crowdfunding ✓ Incentivi all'investimento ✓ Agevolazioni rapporto di lavoro subordinato ✓ Accesso FCG ✓ Sostegno internazionalizzazione 	La norma è operativa.

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p>■ Start up</p> <p>Smart & Start</p> <p>«Decreto Sviluppo - bis» (art. 25, co.2 - D.L. 179/2012, convertito con L. 221/2012), in vigore dal 20.10.2012</p> <p>Decreto MISE 24.09.2014 – (G.U. n. 264 del 13/11/2014)</p> <p>Circolare MISE n. 68032 del 10.12.2014</p> <p>Risorse: € 200 milioni</p>	<p>Piani di investimento che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ abbiano contenuto tecnologico e innovativo, e/o ✓ prevedano lo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o ✓ prevedano la valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata. 	<p>Start up innovative di piccola dimensione costituite da non più di 48 mesi alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Persone fisiche che intendono costituire una start up innovativa, compresi i cittadini stranieri in possesso del visto start up.</p>	<p>1. Finanziamento agevolato senza interessi, nella forma di sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 70% delle spese e/o costi ammissibili.</p> <p>L'importo del finanziamento da restituire è ridotto all'80% per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le start up innovative localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel cratere sismico aquilano; ✓ le start up innovative in cui la compagine sia interamente costituita da giovani di età non superiore a 35 anni e/o da donne, oppure da giovani ricercatori impegnati stabilmente all'estero da almeno un triennio. <p>2. Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale per le imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda.</p>	<p>Le domande possono essere presentate a partire dal giorno 16 febbraio 2015.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impresa compila la domanda, corredata dal piano di impresa, in via telematica. Il piano d'impresa deve contenere, tra le altre cose, anche un'analisi di mercato e una presentazione in ppt; ✓ Le domande devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante; ✓ Alla domanda bisogna allegare atto costitutivo e statuto della società e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; ✓ Il soggetto gestore adotta la delibera di ammissione o non ammissione alle agevolazioni e stipula un contratto di finanziamento con l'impresa; ✓ L'impresa beneficiaria si obbliga a consentire controlli relativi alla fruizione dell'agevolazione, a comunicare qualsiasi variazione societaria, ad informare annualmente il soggetto gestore sull'andamento dell'attività, ad applicare i ccnl della categoria.

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p><input type="checkbox"/> Internazionalizzazione</p> <p>Voucher per l'internazionalizzazione delle PMI</p> <p>«Sblocca Italia» (art. 30 - co. 2 lett. i - D.L. 133/2014, convertito con L. 164/2014), in vigore dal 13.09. 2014</p>	<p>Rafforzamento organizzativo delle start up nonché delle micro, piccole e medie imprese attraverso impiego di temporary manager.</p>	<p>PMI e start up</p>	<p>Erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher</p>	<p>In attesa del decreto di attuazione.</p>
<p><input type="checkbox"/> Investimenti</p> <p>“Nuova Sabatini”</p> <p>«Decreto del fare» (art. 2, D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013), in vigore dal 22.06.2013</p> <p>Decreto MISE 27.12.2013 (G.U. 24.01.2014)</p> <p>Circolare MISE 10.02.2014</p> <p>«Legge di stabilità 2015» (L. 190 del 23.12.2014)</p> <p>Decreto Legge 3/2015 (art. 8, convertito con L. 33/2015) in vigore dal 25.01.2015, manca il decreto di</p>	<p>Investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature ad uso produttivo e investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.</p>	<p>PMI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Finanziamenti a tasso agevolato di importo compreso tra 20 mila e 2 milioni di euro; 2. Contributo da parte del MISE che copre parte degli interessi e che può essere riconosciuto anche per finanziamenti concessi da banche e/o intermediari finanziari; 3. Garanzia del FCG fino all'80% dell'ammontare del finanziamento. 	<p>Le domande, aperte il 31 marzo 2014, possono essere presentate fino al 31 dicembre 2016.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impresa deve compilare il modulo di domanda disponibile sul sito del MISE; ✓ Il modulo va presentato alla banca; ✓ La banca effettua una verifica e trasmette a CdP mensilmente l'elenco delle domande pervenute; ✓ CdP verifica la disponibilità delle risorse e trasmette l'elenco al MISE; ✓ Il MISE da conferma a CdP; ✓ CdP da conferma alla banca; ✓ La banca adotta la delibera di finanziamento e trasmette a CdP e al MISE contratti ed elenco dei finanziamenti; ✓ Il MISE adotta il provvedimento di

TABELLA INCENTIVI				
TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p><i>attuazione della norma</i></p> <p>Risorse: € 5 miliardi + 385,8 milioni* (*contributo MISE per copertura parziale interessi)</p>				<p>concessione e lo trasmette all'impresa.</p>
<p>■ Investimenti</p> <p>Mutui agevolati</p> <p>«Destinazione Italia» (art. 2, D.L. 145/2013, convertito con L. 9/2014), in vigore dal 24.12.2013</p>	<p>Investimenti relativi alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'erogazione di servizi in qualsiasi settore.</p>	<p>Micro e piccole imprese costituite da non più di 12 mesi (alla data di presentazione della domanda), in forma societaria, in cui la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione siano soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero donne.</p>	<p>Mutui agevolati a un tasso pari a zero, della durata massima di 8 anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile per investimenti non superiori a 1.500.000 euro.</p>	<p>In attesa del decreto di attuazione.</p>
<p>■ Investimenti</p> <p>Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi</p> <p>«Decreto Competitività» (art. 18, D.L. 91/2014, convertito</p>	<p>Investimenti in beni strumentali nuovi che hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono compresi nella divisione 28 della Tabella Ateco 2007 ("Fabbricazione di macchinari e apparecchiature") • Sono realizzati dal 25 giugno 	<p>Tutte le imprese (anche quelle costituite successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, 25 giugno 2014)</p>	<p>Credito d'imposta del 15% della parte delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti. Dal calcolo della media si esclude il periodo in cui l'investimento è stato maggiore.</p>	<p>Il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo ed è fruito esclusivamente in compensazione in F24 in sede di versamento di tributi e contributi. La prima quota annuale è utilizzabile dal 1° gennaio del secondo periodo di imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento: per gli investimenti</p>

TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p>con L. 116/2014), in vigore dal 25.06.2014</p> <p>Risorse: € 204 mln (2016) + € 408 mln (2017 e 2018) + € 204 mln (2019)</p>	<p>2014 al 30 giugno 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> Sono in misura eccedente rispetto alla media della medesima tipologia di investimenti effettuati nei cinque periodi d'imposta precedenti <p>Gli investimenti devono essere di importo unitario uguale o superiore a 10.000 euro e devono essere destinati a strutture produttive ubicate in Italia.</p>		<p>Per le imprese che hanno iniziato l'attività da meno di cinque anni si calcola la media aritmetica degli investimenti realizzati in tutti i periodi di imposta precedenti a quello di applicazione della norma(escludendo anche in questo caso il periodo in cui l'investimento è stato maggiore)</p>	<p>effettuati nel secondo semestre 2014, pertanto, la compensazione spettante può essere utilizzabile dal 1° Gennaio 2016.</p>
<p>■ Patrimonializzazione ACE – Aiuto alla crescita economica</p> <p>«Decreto Salva Italia» (art. 1, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011), in vigore dal 06.12. 2011</p> <p>Decreto MEF 14.03.2012 (G.U. 66/2012)</p> <p>«Legge di Stabilità» (art.1 co. 137, lett. a) e b), Legge 147/2013)</p> <p>«Decreto competitività» (art. 19, co.1 lett. a), D.L.</p>	<p>Sostegno alla capitalizzazione delle imprese che si finanziano con capitale proprio</p>	<p>i soggetti Irpef che svolgono un'attività d'impresa in regime di contabilità ordinaria;</p> <p>i soggetti Ires: società di capitali ed enti pubblici e privati aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di un'attività commerciale;</p> <p>i soggetti Ires non residenti nel territorio dello Stato, in</p>	<p>Deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato di un importo corrispondente al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio, fissato al 3% per i primi tre periodi di imposta.</p> <p>Per il periodo di imposta 2014, 2015 e 2016 l'aliquota è fissata rispettivamente, al 4%, al 4,5%, al 4,75%. Dal settimo periodo di imposta l'aliquota percentuale dovrà essere determinata con Decreto del MEF da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno.</p>	<p>La norma è operativa.</p>

TABELLA INCENTIVI				
TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
91/2014), in vigore dal 25 giugno 2014		presenza di una stabile organizzazione nel territorio nazionale.		
<p>Credito</p> <p>Agevolazioni emissione strumenti di finanziamento per le imprese – mini bond</p> <p>«Decreto Sviluppo» (art. 32, D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012), in vigore dal 26.06.2012</p> <p>«Destinazione Italia» (art. 12, D.L. 145/2013 convertito con L. 9/2014), in vigore dal 24.12.2013</p> <p>Decreto MISE – MEF del 5 giugno 2014</p>	<p>Le imprese non quotate possono usufruire, nell'emissione di strumenti di debito, dei vantaggi legali e fiscali precedentemente riservati alle sole società quotate.</p> <p>La nuova disciplina riguarda tre diversi strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le cambiali finanziarie (titoli di debito a breve termine) ✓ le obbligazioni di medio – lungo termine (c.d. mini bond) ✓ le obbligazioni subordinate e partecipative (strumenti finanziari a medio termine) 	<p>Imprese non quotate, anche di media e piccola dimensione (ad esclusione delle banche e delle micro imprese)</p>	<p>Le imprese non quotate possono emettere minibond (destinati ad essere quotati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione) per un valore superiore al doppio del patrimonio netto.</p> <p>Estesa, inoltre, ai minibond l'attivazione del FCG</p> <p>Benefici fiscali per l'emittente di mini bond: esenzione della ritenuta sugli interessi passivi; deducibilità dei costi di emissione; piena deducibilità degli interessi passivi.</p> <p>Benefici fiscali per i sottoscrittori di mini bond: imposta agevolata c.d. "sostitutiva" pari al 20% dell'interesse maturato sul titolo.</p>	<p>Processo per emettere un mini bond:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare un Business Plan; • Predisporre un documento di offerta; • Ottenere il rating; • Definire i termini del «minibond» da emettere; • Contatti con investitori e predisposizione prospetto informativo; • Emissione del titolo.
<p>Credito</p> <p>Sezione speciale Fondo di garanzia a favore delle PMI femminili</p> <p>Decreto MEF 26.01.2012</p>	<p>Istituzione di una sezione speciale presso il FCG a favore dell'imprenditoria femminile.</p>	<p>PMI femminili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibilità di prenotare direttamente la garanzia; ✓ Priorità di istruttoria e di delibera; ✓ Esenzione dal versamento della commissione una 	<p>La norma è operativa</p>

TABELLA INCENTIVI				
TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
<p>Convenzione tra il Dipartimento delle pari opportunità ed il MISE del 14.03.2013</p> <p>Decreto MISE 27.12.2012, operativo dal 14.01.2014</p> <p>Risorse: € 30 milioni (con una riserva del 50% alle start up femminili)</p>			<p>tantum al Fondo;</p> <p>✓ Copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte delle operazioni.</p>	
<p>Credito</p> <p>Microcredito</p> <p>Decreto MEF 17 ottobre 2014 (G.U. n. 279 del 01.12.2014) in vigore dal 16.12.2014</p> <p>Decreto MISE 24 dicembre 2014 (G.U. n. 27 del 03.02.2015)</p> <p>Decreto MISE 18 marzo 2015, non ancora pubblicato</p> <p>Risorse totali: € 30 milioni + versamenti volontari di enti, associazioni, società o singoli cittadini</p>	<p>Operazioni di microcredito per</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'acquisto di beni o di servizi strumentali all'attività svolta, compreso il pagamento dei canoni delle operazioni di leasing e il pagamento delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative ✓ La retribuzione dei nuovi dipendenti o soci lavoratori ✓ Il pagamento di corsi di formazione per il lavoratore autonomo, per l'imprenditore e per i relativi dipendenti. 	<p>Imprese organizzate in forma individuale, associazione, società di persone, società a responsabilità limitata, semplificata o società cooperativa.</p> <p>Sono esclusi: lavoratori autonomi o imprese titolari di partita IVA da più di cinque anni; lavoratori autonomi o imprese individuali con un numero di dipendenti superiori alle 5 unità; società di persone,</p>	<p>Possibilità di accedere gratuitamente alla garanzia del Fondo Centrale sia in forma di garanzia diretta sia in forma di controgaranzia, e senza valutazione del merito creditizio</p> <p>I finanziamenti devono avere una durata massima di 7 anni, non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di euro 25.000 per ciascun beneficiario.</p>	<p>In attesa della pubblicazione del decreto.</p> <p>Le fasi per ottenere la garanzia: Prenotazione della garanzia. Per prenotare la garanzia i soggetti beneficiari devono accedere al sito del Fondo Centrale di Garanzia, alla sezione dedicata al microcredito http://www.fondidigaranzia.it/microcredito.html, Conferma della prenotazione. Nei cinque giorni lavorativi successivi alla prenotazione il soggetto finanziatore, che il beneficiario avrà provveduto a trovare, dovrà confermare on line la prenotazione. Domanda di ammissione alla garanzia. Entro 60 giorni dalla conferma bisognerà presentare la richiesta di ammissione alla</p>



TABELLA INCENTIVI

TIPO DI INCENTIVO	COSA AGEVOLA	CHI AGEVOLA	COME AGEVOLA	PRESENTAZIONE DOMANDE
		società a responsabilità limitata, semplificata o società cooperative con un numero di dipendenti o soci superiore alle 10 unità.		garanzia attraverso un soggetto abilitato ad operare con il Fondo. Tale richiesta può essere effettuata anche da un Confidi che, però, non può effettuare la conferma della prenotazione (in Toscana, Marche e Abruzzo è necessario che a fare la richiesta di ammissione sia un Confidi).